



**Sig.ra Sonia MASINI**  
**Presidente della Provincia**  
**di REGGIO EMILIA**

---

**e p.c. Prof. Mario MONTI**  
**Presidente del Consiglio dei Ministri**

**D.ssa Anna Maria CANCELLIERI**  
**Ministro dell'Interno**

**Dott. Filippo PATRONI GRIFFI**  
**Ministro per la Pubblica Amministrazione**

**On. Giuseppe CASTIGLIONE**  
**Presidente UPI**

**Dott. Alfredo RICCIARDI**  
**Segretario Nazionale UNSCP**

**Oggetto – Nomina Segretario Generale presso la Provincia di Reggio Emilia.**

Stim.ma Sig.ra Presidente,

intendo anzitutto ringraziarla per la scelta di voler pubblicare sul sito web della Provincia di Reggio Emilia la Sua lettera al Ministro Cancellieri circa la nomina del Segretario Generale della Sua Provincia: una scelta di “lettera aperta” che, oltre a concretizzare un’esemplare opzione di trasparenza, consente a qualunque interessato di apprezzarne il contenuto e di intervenire in un dialogo, così importante per la Categoria dei Segretari Comunali e Provinciali, che – spero – Lei vorrà consentire.

Intendo pure rispettare la Sua scelta di non coinvolgere in tale iniziativa le Associazioni rappresentative delle parti, ossia l’Unione delle Province d’Italia (UPI) e l’Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali (UNSCP) e pertanto intervengo nel dialogo a titolo personale, come Segretario Generale e Direttore Generale della Provincia di Siena, pur dovendole segnalare per correttezza il mio ruolo di Presidente dell’UNSCP e di Coordinatore Nazionale dei Segretari Generali delle Province d’Italia in seno all’UPI.

Devo dire anzitutto che ho molto apprezzato la *performance* della Sua Amministrazione nella riduzione della spesa di personale dirigenziale, con parametri che non sono molto dissimili da quelli conseguiti dal mio Ente Provinciale, ma con percorsi decisionali (come in tante altre Province d’Italia) diametralmente opposti a quelli da Lei scelti: se Lei chiede al Ministro di risparmiare circa



Provincia di Siena

100.000 euro sul ruolo del Segretario Provinciale, il mio Presidente – al contrario – ha deciso di investire sulla figura professionale del Segretario-Direttore conferendogli la direzione *ad interim* di due Settori “pesanti” (Patrimonio e Demanio prima e successivamente Opere Pubbliche ed Assetto del Territorio) dopo che i relativi Dirigenti sono fuoriusciti, per pensione anticipata uno e per “ricollocazione” presso un Comune l’altro, con un risparmio annuo sulla spesa di personale dirigenziale di circa 150.000 euro!

E si tratta di una scelta organizzativa che si sta diffondendo presso altre Province, soprattutto dopo la limitazione (apodittica) di cui all’art. 16, comma 9, del D.L. 95, che non consente più alle Province di assumere unità a tempo indeterminato e dopo il divieto surrettizio (già esistente) di assumere unità a tempo determinato (... 50% della spesa a tempo determinato 2009!).

Probabilmente nella mia Provincia (e nelle altre che hanno fatto la stessa scelta) c’è un sano rapporto di “fiducia professionale”, che consente di superare le fatiche aggiuntive del lavoro serale e festivo attraverso una schietta collaborazione tra il Segretario, gli Assessori, gli altri Dirigenti e gli Ingegneri ed Architetti incaricati delle posizioni organizzative di Servizio.

Ciò che sinceramente stupisce nella Sua lettera al Ministro Cancellieri è il rifiuto “aprioristico” a voler costruire un qualsiasi rapporto di “fiducia professionale” col “proprio” Segretario Generale: eppure Lei ha tutte le norme dalla sua parte: può “scegliere” su tutto il territorio nazionale, può fare tutte le verifiche, i colloqui e le prove selettive che vuole, può nominare con un atto “immotivato” di “alta amministrazione”, senza necessità di fornire alcuna giustificazione agli altri interessati! Una libertà così vasta non Le è consentita neanche nella scelta dei “suoi” Dirigenti “a contratto”!

Ha solo un limite che affonda le sue radici nei principi costituzionali di “buona amministrazione”: deve solo rispettare le norme di legge destinate a presidiare che tale scelta avvenga all’interno di un percorso di formazione e di maturazione professionale per l’esercizio di delicate funzioni di programmazione degli obiettivi, di mediazione delle soluzioni e di coordinamento della gestione, che si dipana attraverso dimensioni organizzative via via più complesse, dai piccoli Comuni fino alle grandi Città e alle Province.

Lei cioè può scegliere con la massima libertà il “suo” Segretario Generale, ma solo all’interno di un sistema di accreditamento che la Legge dispone proprio per evitare che lo stesso venga scelto in modo estemporaneo e senza garanzia di adeguatezza professionale per l’esercizio di funzioni che interessano non solo la concretizzazione del programma di mandato del Sindaco o del Presidente, ma il funzionamento dell’intera Pubblica Amministrazione.

Sono totalmente in disaccordo infine con la generalizzazione con cui chiude la Sua lettera al Ministro Cancellieri: “ .. *Valuto altresì tristemente che sembra quasi che in Italia sia indifferente cercare di risparmiare, c’è sempre qualche norma che spinge a spendere anche quando si può evitare di farlo.*”

E cerco di spiegarle perché.

Primo ... perché è Lei stessa che ci ha insegnato che è possibile risparmiare, proprio con il report della performance della Sua Amministrazione, declinato nella stessa lettera in misura di gran lunga superiore ai 100.000 euro di possibile risparmio sul Segretario; e lo ha fatto rispettando le norme di legge che ora chiede al Ministro di poter non rispettare!





Provincia di Siena

Secondo ... perché mi risulta del tutto incomprensibile come Lei possa interessarsi di tale “quisquiglia”, fino a farne oggetto di “comunicato stampa” pubblicato sul sito web della Sua Provincia, quando a seguito del D.L. 95:

- ✓ la Sua Provincia e la mia stanno per entrare in estinzione, senza possibilità di avere un “proprio” Segretario Generale, ma al più quello della nuova Provincia accorpata;
- ✓ le nostre Province devono operare tagli di diversi milioni di euro sul Bilancio 2012 per rispettare la *Spending Review*;
- ✓ è stato calcolato che prima della fine dell’esercizio circa il 70% delle Province d’Italia entrerà in dissesto;
- ✓ il patto di stabilità è praticamente non più rispettabile da parte di quasi tutte le Province d’Italia;
- ✓ non ci sono più i fondi per garantire l’apertura delle scuole a settembre e la manutenzione delle strade provinciali nel prossimo inverno.

Resto a Sua disposizione per eventuali approfondimenti, qualora volesse mutare orientamento.

La saluto, con il doveroso rispetto istituzionale.

Siena, 27 luglio 2012

*Tommaso Stufano*



**Tommaso Stufano**  
Segretario Generale  
Direttore Generale

Piazza Duomo, 9 53100 Siena  
Tel 0577 241328 Fax 0577 241200  
Cell. +39 348 2873668

[tommaso.stufano@provincia.siena.it](mailto:tommaso.stufano@provincia.siena.it)

